

Il Personalismo come orizzonte antropologico per la bioetica

L-19

*Facoltà di Scienze della Formazione
Università degli Studi di Macerata
a.a. 2011-12*

Introduzione

■ centralità dell'essere umano nella vita dell'universo

➤ accettazione comune confermata da:

- ✓ scienze della natura (paleontologia, biologia)
- ✓ scienze umane (psicologia, sociologia)
- ✓ filosofia
- ✓ religioni

➤ punto cruciale: definire la PERSONA

- ✓ persona ≠ personalità (carattere, temperamento. ecc.)
 - *focus* sul punto di vista metafisico, oltrepassando un approccio “funzionalista”

La persona e il suo significato

- Fino ad oggi: “spartiacque” tra l’umano e il non umano, fra il lecito e l’illecito
- Nuovi concetti oggi che intendono strumentalizzare il termine:
 - INTERPRETAZIONE FUNZIONALISTICO-ATTUALISTICA: *chi possiede determinate qualità o funzioni ---> teorie diverse*
- INTERPRETAZIONE SOSTANZIALISTA O DEL PERSONALISMO ONTOLOGICO: *chi ha natura umana* (differenza tra qualità prime, sostanziali, e qualità seconde, accidentali)

INTERPRETAZIONE FUNZIONALISTICO-ATTUALISTICA

E' PERSONA solo chi possiede *attualmente* determinate caratteristiche

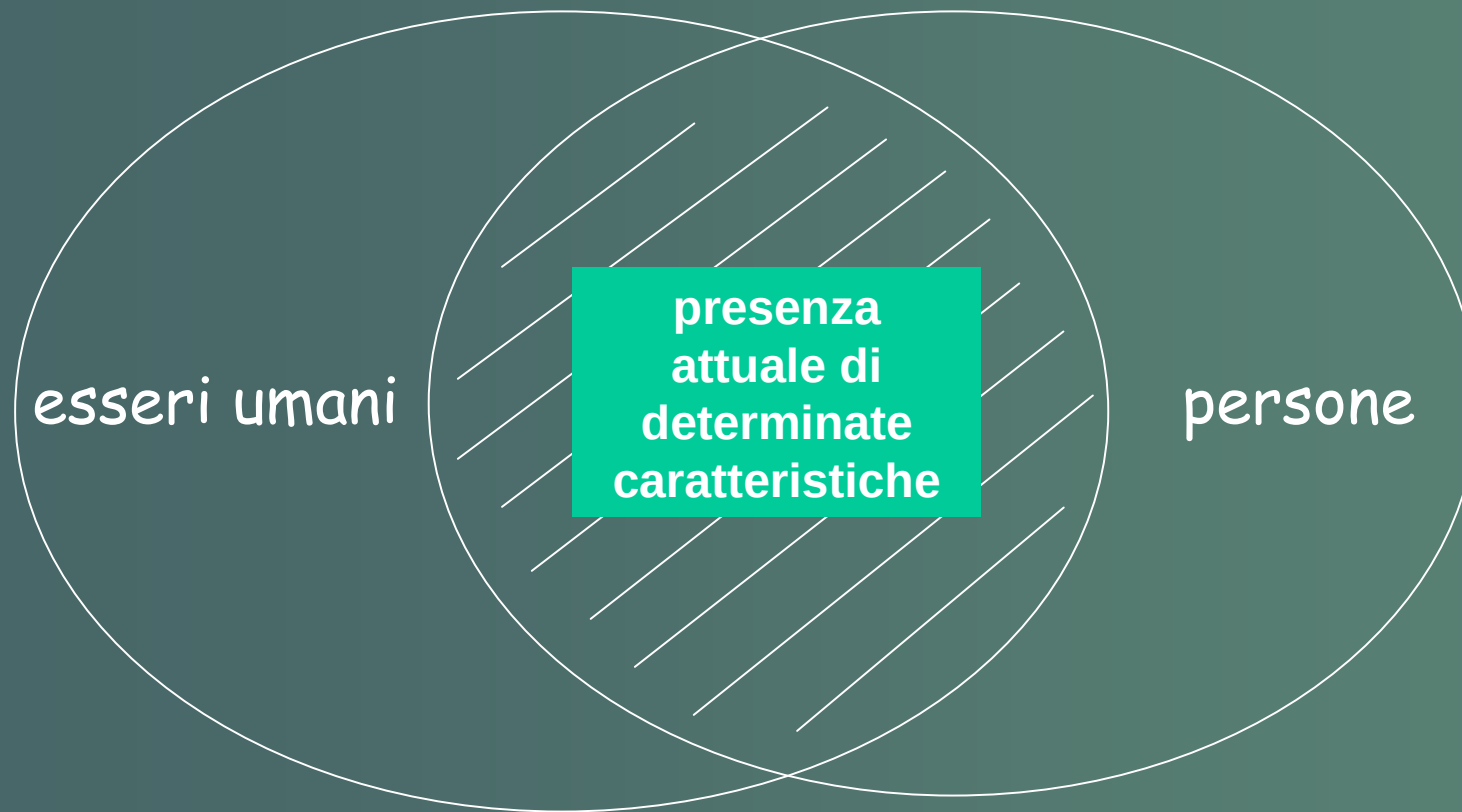
■ **caratteristiche biologiche:**

- l'individualità (indivisibilità?)
- il raggiungimento di un certo stadio di sviluppo
- la presenza dell'attività cerebrale
- ecc...

■ **caratteristiche psicosociali**

- la razionalità
- la relazionalità
- il riconoscimento costitutivo
- l'intenzione procreatrice
- la capacità di elaborare un giudizio morale

Sovrapponibilità fra esseri umani e persone?



La visione funzionalistico-attualista della persona

Persona: Concetto astratto definito da un elenco di proprietà e funzioni *non necessariamente* dell'essere umano

Conseguenze:

- la persona non si identifica sempre con l'essere umano
- è persona quell'essere umano, e non, che manifesti caratteri e capacità arbitrariamente fissate, prescindendo dalla sua natura ontologica

Personalismo - introduzione (1)

■ Personalismo

➤ storicamente, triplice accezione

✓ personalismo "relazionale-comunicativo"

- autori: (K.O. Apel, J. Habermas)
- valore della soggettività e della relazione intersoggettiva

✓ personalismo "ermeneutico"

- autori: (H.G. Gadamer)
- ruolo chiave della coscienza soggettiva nell'interpretazione della realtà secondo la propria "precomprensione"

✓ personalismo "ontologico"

- autori: (J. Maritain, S. Vanni Rovighi, A. Bausola, E. Sgreccia)
- non si nega il precedente, ma si pone a fondamento della soggettività un'esistenza ed un'essenza (nell'unità corpo-spirito)

Personalismo - introduzione (2)

- **il personalismo ontologico non va confuso con l'*individualismo soggettivista***
 - la capacità di *autodecisione* e di *scelta* come esclusivo elemento costitutivo della persona
 - ✓ concezione diffusa nel mondo protestante ed esistenzialistico
- **esso vuole affermare uno statuto oggettivo ed esistenziale (ontologico) della persona**
 - senza negare l'importante dimensione della "capacità di scelta" che decide la storia di ogni individuo umano

Personalismo - introduzione (3)

- **un punto cruciale : definire la persona nella sua realtà costitutiva**
 - distinzione dall'accezione psicologica ("personalità")
 - lettura *metafisica* (struttura ontologica)
 - *valore* oggettivo della dignità della persona (struttura assiologica)

La PERSONA UMANA (1)

- **L'IO personale è "irriducibile"**
 - non è riducibile a cifre, numeri, atomi, cellule, neuroni
 - ✓ "L'homme neuronal" (Changeaux)
 - grande distanza *ontologica* ed *assiologica* tra l'uomo e gli altri esseri (viventi e non)
- **anche la società deve avere come riferimento ultimo la persona umana**

La PERSONA UMANA (2)

- l'uomo rappresenta il vertice del fenomeno "vita"
- la vita umana ha la sua *peculiarità* rispetto a tutti gli altri viventi
 - ✓ sul piano biologico
 - ✓ sul piano psicologico
 - ✓ sul piano spirituale

La PERSONA UMANA (3)

- la persona è un “ente sussistente capace di razionalità”
 - S. Boezio: *rationalis naturae individua substantia*
- individualità costituita da un corpo animato e strutturato da uno spirito

La PERSONA UMANA (4)

- **l'uomo, in quanto persona, è capace:**
 - di riflessione su di sé
 - di autodeterminazione
 - di cogliere il senso delle cose
 - di dare senso alle sue espressioni e al suo linguaggio cosciente

Ragione, libertà e coscienza rappresentano una "creazione emergente", irriducibile al flusso delle leggi cosmiche ed evoluzionistiche (K. Popper)

La PERSONA UMANA (5)

- **la persona, dal suo concepimento fino alla sua morte naturale, deve essere:**
 - punto di riferimento ultimo
 - sempre *fine*, mai *mezzo*
 - metro di misura per giudicare ciò che moralmente è lecito o illecito

La PERSONA UMANA (6)

■ “CORPORE ET ANIMA UNUS” (GS 14)

- la persona umana come *unità* di spirito e di corpo (unitotalità)
 - ✓ dimensione spirituale, intellettuale e morale
 - ✓ dimensione biologico-corporea

■ dignità *di persona*

- valore oggettivo dell'individuo umano in quanto tale
 - ✓ esso è indisponibile ed inalienabile, al di là delle circostanze
 - ✓ in un'etica personalista, aspetto oggettivo e soggettivo della persona si richiamano e si implicano a vicenda

La CORPOREITA' UMANA (1)

■ rilievi introduttivi

- necessità di chiarire il suo valore per elaborare linee etiche in campo biomedico
- in realtà, si tratta del chiarimento del rapporto corpo-spirito nell'unità della persona
- il medico di fronte al "corpo" del malato
 - ✓ egli incontra la persona malata, nella sua totalità, *mediante* la sua corporeità
 - ✓ non un "oggetto", ma un "soggetto"

La CORPOREITA' UMANA (1)

■ 3 concezioni differenti:

- concezione dualistica (o intellettualistica)
- concezione monistica
- concezione personalista

La CORPOREITA' UMANA ⁽²⁾

Concezione dualistica

- **origine nel pensiero cosmocentrico greco**
- **Platone: conflitto tra anima e corpo**
 - corpo come ostacolo alla conoscenza della verità
- **Aristotele: relazione sostanziale tra anima e corpo**
 - l'anima è "forma", il corpo è "materia"
 - il corpo "informato" dall'anima
 - corpo opposto all'anima per la sua origine materiale
- **Descartés, Malebranche e Leibniz**
 - dualismo strutturale dell'uomo composto dal corpo (inteso come macchina, meccanismo) e dallo spirito (inteso come coscienza, ragione)

La corporeità umana (3)

La concezione monistica

- **ha origine nell'epicureismo, come reazione al dualismo esasperato**
 - in senso materialistico, in senso spiritualistico
- **da Marx in poi (soprattutto con Sartre e Marcuse)**
 - visione del corpo
 - ✓ materialistica
 - ✓ riduzionistica
 - ✓ politica
 - il corpo esaurisce la totalità dell'uomo e delle sue esperienze
 - ✓ "*J'existe mon corps*" – J.P. Sartre
- **riduzionismo biologico**
 - l'umano si riduce al biologico
 - J. Monod: "*Le hasard et la nécessité*" (1970)
 - J.P. Changeux: identificazione della mente con il cervello
 - ✓ "*L'homme neuronal*" (1983)

La CORPOREITA' UMANA (4)

■ concezione personalistica

➤ diversi apporti dal pensiero teologico e filosofico

- ✓ concetto di “persona” come essere sussistente, cosciente, libero e responsabile
- ✓ Rivelazione:
 - Creazione, Dio Essere Personale e Trascendente, l’uomo creato “ad immagine e somiglianza di Dio”, concezione del peccato e Redenzione, Passione e Risurrezione (“caro cardo salutis” - Tertulliano)
- ✓ Padri della Chiesa
- ✓ S. Tommaso d’Aquino

La CORPOREITA' UMANA (5)

■ Tommaso d'Aquino

➤ riflessione sul rapporto anima-corpo

- ✓ ispirazione cristiana
- ✓ chiavi interpretative della metafisica aristotelica:
 - materia-forma
 - essenza-esistenza

➤ materia - forma

- ✓ anima = forma sostanziale del corpo
- ✓ il corpo è "umano" perché animato da un'anima spirituale
- ✓ unità dell'attività umana (fisico-spirituale) contro ogni dualismo
- ✓ OPERARI SEQUITUR ESSE

La CORPOREITA' UMANA (5)

➤ Tommaso d'Aquino:

➤ *essenza* – *esistenza*

- ✓ *essenza* dell'uomo = anima e corpo
- ✓ atto *esistenziale* unico (ad opera del Creatore)

➤ il problema dell'animazione "ritardata"

- ✓ 40° giorno per l'uomo, 80° giorno per la donna
 - scarse conoscenze di embriologia
 - presupposta discontinuità recettiva della "forma umana"

La CORPOREITA' UMANA (5)

■ G. Marcel

- "io sono il mio corpo" (non in senso esaustivo)
- funzione di mediazione sociale del corpo

■ J. Maritain

- "ogni elemento del corpo umano è umano ed esiste come tale, in virtù dell'esistenza immateriale dell'anima umana. Il nostro corpo, le nostre mani, i nostri occhi esistono in virtù dell'esistenza della nostra anima"

La corporeità umana

La concezione personalista

■ in sintesi

- corporeità come “organismo”
- corpo come “Leib” e non solo come “Körper”
- corporeità: principio di incarnazione
- corporeità come principio di identità
- corporeità come “epifania” (manifestazione) e linguaggio comunicativo
- corporeità come limite (malattia, morte)
- corporeità come strumento operativo e origine della tecnologia
 - ✓ la tecnica come complemento ed amplificazione della corporeità motoria, sensoriale e neuronale

La CORPOREITA' UMANA (5)

■ corollario dell'*unità* del corpo umano

- pur composto di parti, esso è un unico organismo vivente e animato dallo spirito
- i valori corporei sono fra loro in *armonia* e in *gerarchia* (unitotalità)

La CORPOREITA' UMANA (5)

■ conseguenze etiche

- la vita fisica è un bene *primario o fondamentale*
 - ✓ non è un bene assoluto
 - ✓ precede tutti gli altri beni relativi
 - ✓ solo il raggiungimento del bene spirituale e trascendentale della persona può rendere accettabile il rischio della vita fisica (es. martirio)
 - ✓ il primo bene che la segue gerarchicamente è la sua *integrità*
 - ✓ i beni della vita relazionale (affettivi e sociali) sono subordinati ai due precedenti
- ogni “mercificazione” del corpo è un’offesa alla dignità della persona

Alcuni corollari (1)

■ persona e società

- la persona non è una “parte” della società
- la società non è un “organismo vivente” (concezione *organicistica*)
- la persona sta all’origine della società e prevale sugli interessi della collettività
 - ✓ l’individuo non esaurisce mai tutto se stesso nelle relazioni con la società

■ la giusta nozione di “bene comune”

- non: la media statistica dei beni dei singoli individui (concezione *quantitativa*)
- ma: il bene di tutti che corrisponde al bene che si realizza in ciascun componente della società in maniera sufficiente e giusta

I principi della bioetica personalista

- **La difesa della vita fisica**
- **Il principio di libertà/responsabilità**
- **Il principio terapeutico**
- **Il principio di socialità/sussidiarietà**

Il principio della difesa della vita fisica

- **La vita umana fisica è valore fondamentale su cui si fondano e si sviluppano tutti gli altri valori della persona**
- **la vita umana fisica non esaurisce tutto il valore della persona, non è il bene supremo, assoluto che invece rinvia al trascendente**
- **ogni intervento sulla vita fisica è un intervento sulla persona, un danno è un danno alla persona**

Il principio di libertà/responsabilità

■ *LIBERTA'*:

- esperienza profonda di ogni essere umano
- le sue radici: RAZIONALITA' e VOLONTA'
- presuppone la vita

■ *RESPONSABILITA' (morale)*:

- res-ponderare
- respondēre

Il principio di libertà e responsabilità

- **il bene della libertà è subordinato al bene della vita**
 - nessuno è libero se non è vivo
- **il paziente ha la responsabilità di curare la propria salute**
- **il paziente ha diritto di scegliere i mezzi per curare la propria salute**
 - necessità di una previa e corretta informazione
- **il medico può avere sul paziente soltanto quei diritti che il paziente stesso gli concede**
 - in ogni caso, il medico non può avere maggiori diritti di quelli che il paziente stesso ha su di sé
 - il medico può, in nome della sua coscienza, rifiutare di agire secondo i desideri del paziente e interrompere la "alleanza terapeutica" con lui
- **la problematica del consenso informato e della relazione medico-paziente**

Il principio terapeutico

■ premessa

- il corpo umano può essere considerato come un tutto unitario, formato da parti distinte e tra loro organicamente e gerarchicamente unificate dall'esistenza unica e personale

■ definizione

- si può intervenire sopra una parte dell'organismo, fino alla sua distruzione (se ciò è necessario) al fine di ottenere il bene dell'organismo intero, alle seguenti condizioni:

Il principio terapeutico

■ 4 condizioni di applicabilità:

- che si agisca sopra la parte malata (o che è causa di malattia, o che è suo terreno di accrescimento) per salvare l'organismo sano
- che non ci sia altro mezzo terapeutico efficace meno invasivo e distruttivo
- che ci sia una possibilità proporzionalmente alta di avere successo
- che il paziente abbia dato il suo consenso informato

Il principio di socialità e sussidiarietà

- **ogni persona deve realizzare se stessa, partecipando alla realizzazione del bene comune**
 - Il bene del soggetto come premessa e fondamento del bene comune (non l'inverso)
 - la vita e la salute di ciascuno non sono solo beni personali, ma anche beni sociali
- **la comunità ha il dovere di aiutare maggiormente colui che ha più bisogno**
 - però essa non deve sostituire l'individuo se ciò non è necessario